SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 123° — Numero 210**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 9 settembre 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero di grazia e giustizia

Ministero del tesoro

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 agosto 1987.

Autorizzazione alla coniazione ed emissione delle monete d'argento da L. 500 celebrative dei Campionati mondiali di atletica del 1987 a Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 1 della legge 21 novembre 1957, n. 1141, concernente la fabbricazione e l'emissione di monete d'argento da L. 500;

Visto il proprio decreto 4 marzo 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 80 del 2 aprile 1958, relativo alle caratteristiche e al contingente della moneta da L. 500;

Visto l'art. 1 della legge 18 marzo 1968, n. 309, concernente la cessione di monete di speciale fabbricazione o scelta ad enti, associazioni e privati italiani o stranieri;

Vista la legge 20 aprile 1978, n. 154;

Visto il decreto ministeriale 5 dicembre 1986, concernente il programma di emissioni numismatiche per l'anno 1987;

Ritenuta la necessità di emettere una moneta d'argento da L. 500 celebrativa dei Campionati mondiali di atletica del 1987 a Roma;

Sulla proposta del Ministro del tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Per celebrare i Campionati mondiali di atletica del 1987 a Roma il Tesoro dello Stato è autorizzato a coniare e ad emettere monete d'argento da L. 500 da fornire, in appositi contenitori, ad enti, associazioni e privati italiani o stranieri.

Art. 2.

Le caratteristiche tecniche delle monete di cui al precedente art. 1 sono determinate come appresso:

Metallo	Valore nominale (lire)	Diametro mm	Titolo in millesimi		Peso	
			Legale	Tolleranza in più o meno	Legale	Tolleranza in più o meno
Argento	500	29	835	3‰	11	0,055

Art. 3.

Le caratteristiche artistiche della moneta di cui agli articoli precedenti sono le seguenti:

Nel diritto:

la vittoria, rappresentata da una donna alata, taglia il nastro del traguardo che va a formare l'anello dello stadio; legenda circolare «REPUBBLICA ITALIANA»; in basso una stella.

Nel rovescio:

due atleti nello sforzo agonistico della corsa sullo sfondo del Colosseo; in giro la legenda «CAMPIONATI MONDIALI DI ATLETICA»; a destra il nome dell'autore «A. VALENTINI»; in basso «LIRE 500» e «R»; a sinistra «1987».

Sul bordo:

scritta in rilievo «ROMA 1987» * «ROMA 1987» * «ROMA 1987».

Art. 4.

Il contingente in valore nominale della nuova moneta d'argento, di cui al presente decreto, sarà stabilito con successivo provvedimento ai termini dell'art. 1 della legge 18 marzo 1968, n. 309.

Art. 5.

È approvato il tipo della suddetta moneta d'argento conforme alle descrizioni tecniche e artistiche indicate agli articoli precedenti ed alla allegata riproduzione fotografica che fa parte integrante del presente decreto.

Le impronte, eseguite in conformità delle anzidette descrizioni, saranno riprodotte in piombo e depositate presso l'Archivio di Stato.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 21 agosto 1987

COSSIGA

AMATO, *Ministro del tesoro*

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 agosto 1987
Registro n. 30 Tesoro, foglio n. 313

Diritto

Rovescio

87A7850

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 settembre 1987.

Nuova indizione del referendum popolare per l'abrogazione degli articoli 55, 56 e 74 del codice di procedura civile.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 75 e 87 della Costituzione;

Vista la legge 25 maggio 1970, n. 352, recante norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo, e successive modificazioni;

Visto il proprio decreto 5 aprile 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 80 del 6 aprile 1987, con il quale è stato indetto il referendum popolare per l'abrogazione degli articoli 55, 56 e 74 del codice di procedura civile approvato con regio decreto 28 ottobre 1940, n. 1443;

Visti i propri decreti 28 aprile 1987, n. 159 e n. 160, relativi allo scioglimento delle Camere ed alla convocazione dei comizi per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Considerato che, di conseguenza, ai sensi dell'articolo 34, secondo comma, della legge 25 maggio 1970, n. 352, il referendum indetto con il sopracitato decreto 5 aprile 1987 è stato sospeso;

Vista la legge 7 agosto 1987, n. 332, recante deroghe alla legge 25 maggio 1970, n. 352, in materia di referendum;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 4 settembre 1987;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri dell'interno e di grazia e giustizia;

Decreta:

È nuovamente indetto il referendum popolare per l'abrogazione degli articoli 55, 56 e 74 del codice di procedura civile approvato con regio decreto 28 ottobre 1940, n. 1443.

I relativi comizi sono convocati per il giorno di domenica 8 novembre 1987.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 4 settembre 1987

COSSIGA

GORIA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

FANFANI, *Ministro dell'interno*

VASSALLI, *Ministro di grazia e giustizia*

87A7876

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 settembre 1987.

Nuova indizione del referendum popolare per l'abrogazione degli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 della legge 10 maggio 1978, n. 170, recante: «Nuove norme sui procedimenti d'accusa di cui alla legge 25 gennaio 1962, n. 20.».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 75 e 87 della Costituzione;

Vista la legge 25 maggio 1970, n. 352, recante norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo, e successive modificazioni;

Visto il proprio decreto 5 aprile 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 80 del 6 aprile 1987, con il quale è stato indetto il referendum popolare per l'abrogazione degli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 della legge 10 maggio 1978, n. 170, recante: «Nuove norme sui procedimenti d'accusa di cui alla legge 25 gennaio 1962, n. 20.»;

Visti i propri decreti 28 aprile 1987, n. 159 e n. 160, relativi allo scioglimento delle Camere ed alla convocazione dei comizi per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Considerato che, di conseguenza, ai sensi dell'articolo 34, secondo comma, della legge 25 maggio 1970, n. 352, il referendum indetto con il sopracitato decreto 5 aprile 1987 è stato sospeso;

Vista la legge 7 agosto 1987, n. 332, recante deroghe alla legge 25 maggio 1970, n. 352, in materia di referendum;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 4 settembre 1987;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri dell'interno e di grazia e giustizia;

Decreta:

È nuovamente indetto il referendum popolare per l'abrogazione degli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 della legge 10 maggio 1978, n. 170, recante: «Nuove norme sui procedimenti d'accusa di cui alla legge 25 gennaio 1962, n. 20.».

I relativi comizi sono convocati per il giorno di domenica 8 novembre 1987.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 4 settembre 1987

COSSIGA

GORIA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

FANFANI, *Ministro dell'interno*

VASSALLI, *Ministro di grazia e giustizia*

87A7875

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 settembre 1987.

Nuova indizione del referendum popolare per l'abrogazione del tredicesimo comma dell'articolo unico della legge 10 gennaio 1983, n. 8: «Norme per l'erogazione di contributi a favore dei comuni e delle regioni sedi di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi.».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 75 e 87 della Costituzione;

Vista la leggè 25 maggio 1970, n. 352, recante norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo, e successive modificazioni;

Visto il proprio decreto 5 aprile 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 80 del 6 aprile 1987, con il quale è stato indetto il referendum popolare per l'abrogazione del tredicesimo comma dell'articolo unico della legge 10 gennaio 1983, n. 8: «Norme per l'erogazione di contributi a favore dei comuni e delle regioni sedi di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi.»;

Visti i propri decreti 28 aprile 1987, n. 159 e n. 160, relativi allo scioglimento delle Camere ed alla convocazione dei comizi per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Considerato che, di conseguenza, ai sensi dell'articolo 34, secondo comma, della legge 25 maggio 1970, n. 352, il referendum indetto con il sopracitato decreto 5 aprile 1987 è stato sospeso;

Vista la legge 7 agosto 1987, n. 332, recante deroghe alla legge 25 maggio 1970, n. 352, in materia di referendum;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 4 settembre 1987;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri dell'interno e di grazia e giustizia;

Decreta:

È nuovamente indetto il referendum popolare per l'abrogazione del tredicesimo comma dell'articolo unico della legge 10 gennaio 1983, n. 8: «Norme per l'erogazione di contributi a favore dei comuni e delle regioni sedi di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi.», comma che reca il seguente testo: «Qualora, entro i termini fissati dall'articolo 2, secondo comma, della legge 2 agosto 1975, n. 393, non sia stata perfezionata la procedura per la localizzazione delle centrali elettronucleari, la determinazione delle aree suscettibili di insediamento è effettuata dal CIPE, su proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, tenendo presente le indicazioni eventualmente emerse nella procedura precedentemente esperita.».

I relativi comizi sono convocati per il giorno di domenica 8 novembre 1987.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 4 settembre 1987

COSSIGA

GORIA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
FANFANI, *Ministro dell'interno*
VASSALLI, *Ministro di grazia e giustizia*

87A7874

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 settembre 1987.

Nuova indizione del referendum popolare per l'abrogazione dell'articolo unico della legge 10 gennaio 1983, n. 8: «Norme per l'erogazione di contributi a favore dei comuni e delle regioni sedi di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi.», limitatamente ai commi primo, secondo, terzo, quarto, quinto, sesto, settimo, ottavo, nono, decimo, undicesimo e dodicesimo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 75 e 87 della Costituzione;

Vista la legge 25 maggio 1970, n. 352, recante norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo, e successive modificazioni;

Visto il proprio decreto 5 aprile 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 80 del 6 aprile 1987, con il quale è stato indetto il referendum popolare per l'abrogazione dell'articolo unico della legge 10 gennaio 1983, n. 8: «Norme per l'erogazione di contributi a favore dei comuni e delle regioni sedi di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi.», limitatamente ai commi primo, secondo, terzo, quarto, quinto, sesto, settimo, ottavo, nono, decimo, undicesimo e dodicesimo;

Visti i propri decreti 28 aprile 1987, n. 159 e n. 160, relativi allo scioglimento delle Camere ed alla convocazione dei comizi per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Considerato che, di conseguenza, ai sensi dell'articolo 34, secondo comma, della legge 25 maggio 1970, n. 352, il referendum indetto con il sopracitato decreto 5 aprile 1987 è stato sospeso;

Vista la legge 7 agosto 1987, n. 332, recante deroghe alla legge 25 maggio 1970, n. 352, in materia di referendum;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 4 settembre 1987;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri dell'interno e di grazia e giustizia;

Decreta:

È nuovamente indetto il referendum popolare per l'abrogazione dell'articolo unico della legge 10 gennaio 1983, n. 8: «Norme per l'erogazione di contributi a favore dei comuni e delle regioni sedi di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi.», limitatamente ai commi primo, secondo, terzo, quarto, quinto, sesto, settimo, ottavo, nono, decimo, undicesimo e dodicesimo che recano il seguente testo:

comma primo:

«Con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge e fermi restando gli obblighi previsti dall'articolo 15 della legge 2 agosto 1975, n. 393, l'ENEL e tenuto a corrispondere complessivamente ai comuni nel cui territorio sono o saranno ubicati i propri impianti di produzione dell'energia elettrica, nonché agli altri comuni limitrofi interessati, i seguenti contributi:

a) lire 0,50 per ogni kWh di energia elettrica prodotta con combustibili diversi dagli idrocarburi;

b) lire 0,25 per ogni kWh di energia elettrica prodotta dagli impianti termici convenzionali previsti ad olio combustibile e carbone, dalla data di autorizzazione alla trasformazione dell'impianto a carbone e fino a quando l'impianto stesso non sarà alimentato a carbone;

c) lire 0,25 per ogni kWh di energia elettrica prodotta dagli impianti in esercizio o in corso di costruzione alla data di entrata in vigore della presente legge, non previsti per il funzionamento a carbone purché di potenza nominale complessiva superiore a 1.200 MW;

d) un contributo per ciascun kW di potenza nominale degli impianti in corso di costruzione alla data di entrata in vigore della presente legge o che saranno successivamente autorizzati pari a:

lire/kW 8.000 per gli impianti termici convenzionali a carbone;

lire/kW 12.000 per gli impianti elettronucleari;

lire/kW 2.500 per gli impianti o sezioni di impianti autorizzati alla trasformazione a carbone.»;

comma secondo:

«L'ENEL è altresì tenuto a corrispondere alla regione nel cui territorio sono ubicati i propri impianti di produzione dell'energia elettrica un contributo pari a lire 0,50 per ogni chilowattora di energia elettrica prodotta dagli impianti siti nella regione stessa e alimentati con combustibili diversi dagli idrocarburi ed entrati in esercizio dopo la data del 31 dicembre 1980.»;

comma terzo:

«Dai contributi previsti al comma precedente e alla lettera *d)* del primo comma, sono portati in diminuzione gli oneri sostenuti o assunti dall'ENEL in forza di convenzioni, rispettivamente, con comuni o regioni per la localizzazione e costruzione degli impianti, ad eccezione di quelli previsti dalla legge 2 agosto 1975, n. 393, o da altre disposizioni di legge.»;

comma quarto:

«Per gli impianti termoelettrici alimentati ad olio combustibile, non convertibili e non previsti per il funzionamento a carbone e di potenza nominale non inferiore a 1.200 MW, entrati in esercizio dopo la data del 31 dicembre 1980, l'ENEL è tenuto altresì a corrispondere alla regione interessata un contributo *una tantum* pari a lire 8.000 per kW di potenza installata.»;

comma quinto:

«Gli importi dei contributi di cui al primo comma, lettera *d)*, sono indicizzati sulla base delle disposizioni del secondo comma dell'articolo 15 della legge 2 agosto 1975, n. 393.»;

comma sesto:

«Con decorrenza dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della delibera del CIPE di cui all'articolo 3, primo comma, della legge 18 marzo 1982, n. 85, al comune nel cui territorio è ubicato il reattore PEC per la sperimentazione di centrali elettriche del tipo avanzato, nonché agli altri comuni limitrofi interessati, l'ENEA è tenuto a corrispondere annualmente — per il tempo e sino al limite di costo di completamento dell'impianto previsti dalla stessa delibera — un contributo complessivo pari al 5 per mille delle spese da sostenere per le opere civili e per la fabbricazione di componenti necessari alla realizzazione dell'impianto.»;

comma settimo:

«L'individuazione dei comuni destinatari di detto contributo, nonché la sua ripartizione fra gli stessi, è disposta d'intesa tra le giunte regionali dell'Emilia-Romagna e della Toscana. Ove l'intesa non venga raggiunta, sarà provveduto con decreto del Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato. I termini e le modalità relativi alla corresponsione del contributo sono regolati da apposita convenzione fra l'ENEA e i comuni interessati.»;

comma ottavo:

«L'individuazione dei comuni destinatari dei contributi e la ripartizione del contributo fra gli stessi, nonché l'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'erogazione dei contributi previsti dall'articolo 15 della legge 2 agosto 1975, n. 393, sono disposti con decreto del presidente della giunta regionale.»;

comma nono:

«Nel caso di impianti che interessino comuni o loro consorzi o comprensori siti nel territorio di regioni limitrofe, la ripartizione del contributo verrà effettuata di intesa tra le regioni medesime o, in mancanza di tale intesa, con decreto del Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato.»;

comma decimo:

«Il gettito dei contributi di cui alla presente legge sarà destinato dalle regioni e dai comuni alla promozione di investimenti finalizzati al risparmio ed al recupero di energia, all'uso di energie rinnovabili, alla tutela ecologico-ambientale dei territori interessati dall'insediamento degli impianti, nonché al loro riassetto socio-economico, anche nel quadro degli interventi previsti dal

piano regionale di sviluppo. Le regioni, inoltre, potranno utilizzare i contributi previsti dalla presente legge per la istituzione e il potenziamento dei servizi di prevenzione sanitaria che si rendano necessari in relazione alla installazione e al funzionamento delle centrali a carbone e nucleari.»;

comma undicesimo:

«Le modalità relative alla corresponsione dei contributi di cui alla presente legge ed alla loro finalizzazione sono regolate da apposite convenzioni tra l'ENEL, le regioni ed i comuni interessati, secondo una convenzione tipo approvata dal CIPE su proposta del Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato, sentita la commissione interregionale di cui all'articolo 13 della legge 16 maggio 1970, n. 281.»;

comma dodicesimo:

«Dalla data di entrata in vigore della presente legge l'ENEL non può stipulare convenzioni con gli enti locali e con le regioni che prevedano a suo carico oneri finanziari diretti o indiretti aggiuntivi ai contributi di cui al presente articolo e a quelli previsti dalle leggi vigenti.».

I relativi comizi sono convocati per il giorno di domenica 8 novembre 1987.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 4 settembre 1987

COSSIGA

GORIA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

FANFANI, *Ministro dell'interno*

VASSALLI, *Ministro di grazia e giustizia*

87A7877

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 settembre 1987.

Nuova indizione del referendum popolare per l'abrogazione dell'articolo unico, primo comma, della legge 18 dicembre 1973, n. 856, recante: «Modifica all'articolo 1, comma settimo, della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente nazionale per l'energia elettrica.», limitatamente alle parole: «*b)* la realizzazione e l'esercizio di impianti elettronucleari».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 75 e 87 della Costituzione;

Vista la legge 25 maggio 1970, n. 352, recante norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo, e successive modificazioni;

Visto il proprio decreto 5 aprile 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 80 del 6 aprile 1987, con il quale è stato indetto il referendum popolare per l'abrogazione dell'articolo unico, primo comma, della legge 18 dicembre 1973, n. 856, recante: «Modifica all'articolo 1, comma settimo, della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente nazionale per l'energia elettrica.», limitatamente alle parole: «*b)* la realizzazione e l'esercizio di impianti elettronucleari»;

Visti i propri decreti 28 aprile 1987, n. 159 e n. 160, relativi allo scioglimento delle Camere ed alla convocazione dei comizi per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Considerato che, di conseguenza, ai sensi dell'articolo 34, secondo comma, della legge 25 maggio 1970, n. 352, il referendum indetto con il sopracitato decreto 5 aprile 1987 è stato sospeso;

Vista la legge 7 agosto 1987, n. 332, recante deroghe alla legge 25 maggio 1970, n. 352, in materia di referendum;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 4 settembre 1987;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri dell'interno e di grazia e giustizia;

Decreta:

È nuovamente indetto il referendum popolare per l'abrogazione dell'articolo unico, primo comma, della legge 18 dicembre 1973, n. 856, recante: «Modifica all'articolo 1, comma settimo, della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente nazionale per l'energia elettrica.», limitatamente alle parole: «*b)* la realizzazione e l'esercizio di impianti elettronucleari».

I relativi comizi sono convocati per il giorno di domenica 8 novembre 1987.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 4 settembre 1987

COSSIGA

GORIA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

FANFANI, *Ministro dell'interno*

VASSALLI, *Ministro di grazia e giustizia*

87A7873

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 17 luglio 1987, n. 369.

Fissazione della data per l'inizio del funzionamento dei consigli dei collegi degli agrotecnici.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 6 giugno 1986, n. 251, relativa alla «Istituzione dell'albo professionale degli agrotecnici»;

Rilevata la necessità di fissare la data in cui i consigli dei collegi degli agrotecnici debbono iniziare il loro funzionamento, ai sensi dell'art. 14, secondo comma, della citata legge;

Decreta:

La data per l'inizio del funzionamento dei consigli dei collegi degli agrotecnici, di cui all'art. 14, secondo comma, della legge 6 giugno 1986, n. 251, è fissata al 15 novembre 1987.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 17 luglio 1987

Il Ministro: ROGNONI

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 settembre 1987
Registro n. 37 Giustizia, foglio n. 147

NOTE

Nota al dispositivo:

Il testo dell'art. 14 della legge n. 251/1986 è il seguente:

«Art. 14. — Il presidente del tribunale del capoluogo di provincia, od un giudice da lui designato, provvede alla prima formazione dell'albo degli agrotecnici, in base alla domande che gli interessati abbiano presentato nella cancelleria del tribunale entro mesi sei dall'entrata in vigore della presente legge.

Trascorso tale periodo, entro trenta giorni, il Ministro di grazia e giustizia stabilirà, con suo decreto, la data in cui cominceranno a funzionare i consigli dei collegi. Sino all'emanazione di tale decreto la custodia dell'albo rimane al presidente del tribunale, che deciderà in merito a nuove domande di ammissione o cancellazione dall'albo, secondo i criteri espressi nella presente legge».

87G0577

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 31 agosto 1987.

Corso legale della moneta d'argento da L. 500 celebrativa dei Campionati mondiali di atletica del 1987 a Roma.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 1 della legge 21 novembre 1957, n. 1141, concernente la fabbricazione e l'emissione di monete d'argento da L. 500;

Visto l'art. 1 della legge 18 marzo 1968, n. 309, che prevede la cessione di monete di speciale fabbricazione o scelta ad enti, associazioni e privati italiani o stranieri;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 agosto 1987, registrato alla Corte dei conti il 24 agosto 1987, registro n. 30 Tesoro, foglio n. 313, concernente l'emissione di monete d'argento da L. 500 celebrative dei Campionati mondiali di atletica del 1987 a Roma;

Decreta:

Le monete d'argento da L. 500 celebrative dei Campionati mondiali di atletica del 1987 a Roma, aventi le caratteristiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 21 agosto 1987 indicato in premessa, avranno corso legale dal 1° settembre 1987.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 agosto 1987

Il Ministro: AMATO

87A7852

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Autorizzazione al Governo della Repubblica della Costa d'Avorio ad acquistare un immobile

Con decreto del Presidente della Repubblica 1° giugno 1987, registrato alla Corte dei conti il 7 agosto 1987, registro n. 11 Esteri, foglio n. 351, il Governo della Repubblica della Costa d'Avorio è stato autorizzato ad acquistare l'immobile sito in Roma, via della Nocetta n. 171, da destinare a residenza del Capo della missione diplomatica ivoriana presso la Santa Sede.

87A7858

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento di artificio pirotecnico

Con decreto ministeriale n. 559/C.8632.XVI del 28 luglio 1987, l'artificio denominato razzo con scoppio mod. Jumbo, che la ditta F.lli Martarello di Martarello Alfredo e C. intende produrre nella propria fabbrica di fuochi artificiali sita in Arquà Polesine (Rovigo) è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella quarta categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

87A7809

MINISTERO DEL TESORO

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Saluzzo

Con decreto ministeriale del 24 agosto 1987 è stato approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Saluzzo, con sede in Saluzzo.

87A7807

Modificazioni allo statuto dell'Istituto di credito fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta nonché annessa sezione opere pubbliche.

Con decreto ministeriale 18 agosto 1987 sono state approvate le modifiche degli articoli 2, 3, 4, 8, 12, 14, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25 e 27 dello statuto dell'Istituto di credito fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta nonché le modifiche degli articoli 5 e 6 dello statuto della annessa sezione opere pubbliche, con sede in Torino.

87A7808

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico

(1ª pubblicazione) Elenco n. 9

È stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 29 Mod. 241. — Data: 10 aprile 1985. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del Tesoro di Vercelli. — Intestazione: Sommatis Pietro, nato a Colleretto Castelnuovo (Torino) il 21 dicembre 1907. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 4.800.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

87A7879

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Reiezione di richieste avanzate da alcune società ai sensi dell'art. 2, quinto comma, lettera *A*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il CIPI, con deliberazioni adottate nella seduta del 13 marzo 1987, non ha riconosciuto le condizioni di ristrutturazione aziendale alle seguenti società, con decorrenza di seguito indicata:

1) El. Ves. di Bonagura M. & C. S.n.c. di Torre Annunziata (Napoli) - 1° ottobre 1984;

2) Cartiplast S.r.l. di Cammarata (Agrigento) - 28 ottobre 1985;

3) Serragiumenta laterizi S.r.l. di Altomonte (Cosenza) novembre 1985;

4) Carta cartoni cellulosa S.p.a. di Altopascio (Lucca) - 13 marzo 1987;

5) Costruzioni sarde S.p.a. di Porto Torres (Sassari) e Assemini (Cagliari) - 13 marzo 1987;

6) Cucine Zani S.p.a. di Poggibonsi (Siena) - 1° aprile 1986;

7) Ro-Del S.p.A. di Dello (Brescia) - 1° ottobre 1986;

8) Confezioni Salinello di S. Egidio alla Vibrata (Teramo) - 9 giugno 1986;

9) Sansone S.r.l. di Surbo (Lecce) - dicembre 1985.

87A7859

Reiezione di richieste avanzate da alcune società ai sensi dell'art. 2, quinto comma, lettera *C*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il CIPI, con deliberazioni adottate nella seduta del 13 marzo 1987, non ha riconosciuto le condizioni di crisi aziendale alle seguenti società, con decorrenza di seguito indicata:

1) Prefabbricati S.I.D.A. S.r.l. di Padova - 17 luglio 1986;

2) La Nordica S.p.a. di Montecchio Precalcino (Vicenza) - 22 aprile 1985;

3) Colorificio ceramico Faenza S.p.a. di Conselice (Ravenna) - 1° settembre 1986;

4) Coifer S.r.l. di Perugia - 1° novembre 1986;

5) Lora Genova impianti e costruzioni elettriche e meccaniche industriali S.n.c. di Genova - 2 maggio 1986;

6) SMET - Società meridionale per l'energia e telecomunicazioni S.r.l. di Ariccia (Roma) - 1° luglio 1986;

7) Longanesi & C. Periodici S.p.a. di Roma - 2 giugno 1986,

8) Candiani Mario & C. S.r.l. di Busto Arsizio (Varese) 16 settembre 1985;

9) I.S.M.E.T. S.a.s. di Casandrino (Napoli) - 13 marzo 1987,

10) Idrotermicà F.lli Parravano di Sora (Frosinone) - settembre 1986;

11) Italselleria S.n.c. di Torino - 1° aprile 1984;

12) T.M.T. S.r.l. di Taranto - 13 giugno 1986;

13) Laterplantani S.p.a. di S. Giovanni in Gemini (Agrigento) - 17 febbraio 1986;

14) Allevamento suini beneventani S.p.a. di S. Salvatore Telesino (Benevento) 18 febbraio 1985.

87A7860

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a quindici posti di consigliere nel ruolo organico della ex carriera direttiva (settima qualifica funzionale).

Stante la perdurante difficoltà di reperire la sede per lo svolgimento delle prove scritte del concorso a quindici posti di consigliere, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 190 del 18 agosto 1986, il diario e la sede delle prove stesse verranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 novembre 1987.

Il presente avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti.

87A7893

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di aiutante nel ruolo della ex carriera esecutiva degli aiutanti

IL MINISTRO DELLA SANITA

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le relative norme di esecuzione, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numero 1077;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 7 agosto 1973, n. 519, recante modifiche ai compiti, all'ordinamento ed alle strutture dell'Istituto superiore di sanità;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito con legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 giugno 1986, concernente lo snellimento delle procedure dei concorsi di ammissione agli impieghi nelle amministrazioni statali;

Sentito il consiglio dei direttori di laboratorio dell'Istituto superiore di sanità che si è pronunciato nella seduta del 3 marzo 1987;

Vista la deliberazione n. 3/e allegata al verbale n. 102 del 5 maggio 1987 con la quale il comitato amministrativo del predetto Istituto ha espresso parere favorevole all'espletamento di un pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiutante in prova nel ruolo della ex carriera esecutiva degli aiutanti dell'Istituto medesimo pronunciandosi, altresì, sulle relative modalità di svolgimento;

Accertato che nel ruolo di cui trattasi, tenuto anche conto dei posti messi a concorso col presente bando, non si sono verificate le condizioni per riservare posti posti ex art. 19 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, per l'anno 1987;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un pubblico concorso, per esami, ad un posto di aiutante in prova nel ruolo della ex carriera esecutiva degli aiutanti, dell'Istituto superiore di sanità. Detto posto è messo a concorso per i servizi amministrativi e del personale.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

B) Diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado.

C) Idoneità fisica all'impiego; l'Istituto si riserva di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

D) Età non inferiore ad anni diciotto e non superiore ad anni trentacinque, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) di coloro che, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, già rivestono la qualifica di impiegati nei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato o di operai di ruolo dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, nonché coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Ministro della sanità, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta bollata e indirizzata al direttore dell'Istituto superiore di sanità, dovrà pervenire o essere presentata alla Divisione IV - Concorsi, dei servizi amministrativi e del personale dell'Istituto stesso, viale Regina Elena n. 299, 00161, Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande presentate direttamente all'ufficio sopra indicato saranno accettate soltanto dalle ore dieci alle ore dodici dei giorni non festivi, escluso il sabato.

Le domande di ammissione al concorso saranno considerate prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il ritardo nella presentazione della domanda, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, importa la inammissibilità del candidato stesso al concorso.

Nella domanda di ammissione al concorso, possibilmente dattiloscritta, di cui si allega uno schema esemplificativo (allegato *A*), gli aspiranti, oltre alla precisa indicazione del concorso, debbono dichiarare:

1) cognome e nome;

2) luogo e data di nascita nonché, in caso di superamento del limite massimo di età di trentacinque anni, i titoli che danno diritto all'elevazione di tale limite o che consentono di prescindere da tale limite;

3) la residenza;

4) il possesso della cittadinanza italiana;

5) il comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

6) se abbiano riportato o meno condanne penali;

7) il titolo di studio di cui sono in possesso, indicandone la data del conseguimento e l'istituzione scolastica presso la quale il titolo stesso è stato conseguito;

8) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

9) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

10) indirizzo al quale desiderano che siano trasmesse le eventuali comunicazioni nonché il relativo codice di avviamento postale ed il numero telefonico. Il candidato ha l'obbligo di comunicare tempestivamente all'ufficio concorsi dell'Istituto superiore di sanità le eventuali variazioni del proprio recapito.

La domanda di partecipazione al concorso deve essere firmata in calce dal candidato.

La firma deve essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la domanda o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o da altro funzionario incaricato dal sindaco; per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante la compagnia o unità equiparata. Per i candidati che si trovino all'estero la firma deve essere autenticata dall'autorità diplomatica o consolare italiana competente per territorio.

Non si terrà conto delle domande che non contengano tutte le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Qualora con la medesima domanda si chieda di partecipare a più concorsi, la domanda stessa sarà presa in considerazione soltanto per il concorso indicato per primo nella medesima, tenuto conto del titolo di studio posseduto.

L'Istituto non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario o in caso di mancata comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da non avvenuta oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo dichiarato nella domanda, o per effetto di disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

Art. 4.

Gli esami consteranno di una prova scritta, una prova pratica ed un colloquio.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: consisterà in una serie di esami obiettivi a risposta sintetica su nozioni di archivistica.

Prova pratica: prova di dattilografia consistente in un saggio di copiatura, con una macchina per scrivere elettrica, con velocità libera, della durata di quindici minuti. Nella valutazione della prova la commissione dovrà tener conto della precisione e della velocità dimostrate dal candidato.

Colloquio: l'argomento della prova scritta. Diritti e doveri dell'impiegato. Ordinamento e compiti dell'Istituto superiore di sanità.

Art. 5.

Per lo svolgimento degli esami si osserveranno le norme di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, 3 maggio 1957, n. 686, 28 dicembre 1970, n. 1077, alla legge 7 agosto 1973, n. 519, nonché le norme di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 1986.

La commissione esaminatrice, composta ai sensi dell'art. 44, terzo comma, della legge 7 agosto 1973, n. 519, sarà nominata con successivo decreto ministeriale.

Le prove d'esame avranno luogo in Roma. Nella Gazzetta Ufficiale *del 30 settembre 1987 verrà data comunicazione dei giorni, dell'ora e del luogo in cui i candidati dovranno presentarsi per sostenere le prove scritta e pratica di cui al precedente art. 4.*

Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi del precedente art. 2, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, all'indirizzo, nel giorno e nell'ora indicati nella cennata *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre 1987 per sostenere la prova scritta, muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che abbiano spedito la domanda di partecipazione al concorso a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento dovranno essere muniti della relativa ricevuta rilasciata dall'ufficio postale accettante.

Art. 6.

Sono ammessi a sostenere la prova pratica i candidati che abbiano riportato nella prova scritta una votazione di almeno ventuno trentesimi. I predetti candidati, se non riceveranno alcuna contraria comunicazione, dovranno presentarsi a sostenere la detta prova pratica nel luogo, nel giorno e nell'ora indicati nella citata *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre 1987.

Sono ammessi a sostenere il colloquio i candidati che abbiano riportato nella prova pratica una votazione di almeno ventuno trentesimi.

Ai candidati ammessi al colloquio ne sarà data comunicazione almeno venti giorni prima della data fissata per il colloquio stesso, con l'indicazione della sede, del giorno, dell'ora in cui lo stesso avrà luogo.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga la votazione di almeno ventuno trentesimi.

La votazione complessiva sarà determinata sommando il voto riportato nella prova scritta, il voto ottenuto nella prova pratica e il voto riportato nel colloquio.

In base alla votazione complessiva di cui sopra la commissione formerà la graduatoria di merito, con l'indicazione del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato.

Per sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

Art. 7.

I concorrenti che avranno superato il colloquio e che intendano far valere, ai sensi delle vigenti disposizioni, i titoli di preferenza nella nomina dovranno consegnare o far pervenire all'ufficio indicato nell'art. 3 del presente bando, entro il termine perentorio di giorni quindici decorrenti dal giorno in cui i singoli concorrenti avranno sostenuto il colloquio, i documenti redatti nelle prescritte forme, che attestino il possesso dei seguenti titoli:

1) insignito di medaglia al valore militare: originale o copia autenticata del brevetto, oppure copia antentica del foglio matricolare aggiornato o dello stato di servizio aggiornato dal quale risulti il conferimento della ricompensa;

2) mutilato o invalido di guerra o per fatto di guerra: decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di questa o la categoria e la voce di invalidità, ovvero certificato mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra;

3) profughi: attestazione rilasciata dal prefetto ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1956, n. 1117, e successive modificazioni;

4) mutilato o invalido per servizio: decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di questa e la voce dell'invalidità ovvero mod. 69-*ter*, rilasciato, secondo i casi, dall'amministrazione al cui servizio l'aspirante ha contratto l'invalidità o dagli Enti pubblici autorizzati;

5) mutilato o invalido del lavoro: certificato rilasciato dall'I.N.A.I.L. da cui risulti la natura e il grado della mutilazione o invalidità, ovvero certificato dell'ufficio del lavoro e della massima occupazione della provincia di residenza comprovante l'iscrizione negli elenchi di cui all'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482;

6) orfano di guerra o di caduto per fatto di guerra ed equiparati: certificato rilasciato dalla competente prefettura, ai sensi della legge 13 marzo 1958, n. 365;

7) orfano di caduto per servizio: dichiarazione dell'amministrazione presso cui il caduto prestava servizio unitamente ad una certificazione idonea a comprovare la relazione di parentela con il caduto medesimo. Coloro che sono equiparati agli orfani di caduti per servizio produrranno il documento di cui al successivo n. 14);

8) orfano di caduto sul lavoro ed equiparato: certificato dell'I.N.A.I.L. ovvero certificato dell'ufficio del lavoro e della massima occupazione della provincia di residenza comprovante l'iscrizione negli elenchi indicati al punto 5);

9) ferito in combattimento: originale o copia autenticata del brevetto oppure copia antenticata dello stato di servizio militare o del foglio matricolare aggiornato dal quale risulti che il concorrente è stato ferito in combattimento;

10) insignito di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra: documentazione come al punto 9);

11) capi di famiglia numerosa: stato di famiglia rilasciato dal sindaco del comune di residenza da cui risulti che la famiglia stessa è costituita da almeno sette figli viventi, computando tra essi anche i figli caduti in guerra;

12) i candidati dipendenti statali che hanno frequentato, con esito favorevole, i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni, dovranno produrre un certificato rilasciato dalla competente amministrazione;

13) figlio di mutilato o invalido di guerra o per fatto di guerra: stessi documenti di cui al n. 2) unitamente ad una certificazione idonea a comprovare la relazione di parentela con il mutilato o l'invalido;

14) figlio di mutilato o invalido per servizio: decreto di concessione di pensione privilegiata del genitore che indichi la categoria di questa e la voce dell'invalidità o mod. 69-*ter*, a nome del genitore, unitamente ad una certificazione idonea a comprovare la relazione di parentela con il mutilato o l'invalido;

15) figlio di mutilato od invalido del lavoro: certificato rilasciato dall'I.N.A.I.L. da cui risulti che il candidato è figlio di mutilato o invalido del lavoro;

16) madre, vedova e sorella vedova o nubile di caduto in guerra o per fatto di guerra: certificato mod. 331 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, nel quale dovrà essere esplicitamente dichiarato il godimento della pensione di guerra ai sensi dell'art. 55 della legge 10 agosto 1950, n. 648, e successive disposizioni. Coloro che sono equiparate alle vedove di guerra produrranno il documento previsto dal precedente punto 2) rilasciato a nome del marito, unitamente ad una certificazione idonea a comprovare lo stato di coniugio;

17) madre, vedova non rimaritata e sorella vedova o nubile di caduto per servizio: dichiarazione rilasciata dall'amministrazione presso la quale il coniuge caduto prestava servizio;

18) madre, vedova non rimaritata e sorella vedova o nubile di caduto sul lavoro: certificato rilasciato dall'I.N.A.I.L.;

19) stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi: certificato di iscrizione presso le apposite liste di collocamento, attestante la disoccupazione per un periodo non inferiore a sei mesi antecedenti la data in cui i candidati hanno superato il colloquio;

20) ex combattente o assimilato;

a) per gli ex combattenti, partigiani combattenti o sminatori: stato di servizio ovvero foglio matricolare rilasciato dal Ministero della difesa;

b) per i cittadini che furono deportati o internati dal nemico: attestazione rilasciata dal prefetto della provincia nel cui territorio l'interessato ha la residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

21) i candidati che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, presso l'Istituto superiore di sanità: copia dello stato di servizio non anteriore a tre mesi dalla data in cui i medesimi hanno superato il colloquio con l'eventuale indicazione dei giudizi riportati;

22) coniugato o vedovo, con riguardo al numero dei figli: stato di famiglia rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

23) mutilato o invalido civile: certificato della commissione sanitaria regionale o della commissione sanitaria provinciale attestante la causa invalidante ed il grado di invalidità, ovvero certificato dell'ufficio del lavoro e della massima occupazione della provincia di residenza comprovante l'iscrizione negli elenchi di cui all'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482;

24) sordomuti: certificato attestante lo stato di sordomuto rilasciato dall'Ente per la protezione e l'assistenza dei sordomuti;

25) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma, di cui alla legge 31 maggio 1975, n. 191: stato matricolare aggiornato;

26) i candidati che abbiano riportato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato: copia dello stato di servizio in data non anteriore a tre mesi dalla data in cui i medesimi hanno superato il colloquio, con la eventuale indicazione dei giudizi riportati.

I documenti saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato nel primo comma del presente articolo. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 8.

Con decreto ministeriale, riconosciuta la regolarità del procedimento e tenuti presenti gli eventuali titoli di preferenza di cui al precedente art. 7, sarà approvata la graduatoria di merito del concorso e verranno dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso medesimo.

La graduatoria di merito e quella dei vincitori e degli idonei del concorso saranno successivamente pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della sanità e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Art. 9.

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria sarano nominati Aiutante in prova nel ruolo della ex carriera esecutiva degli Aiutanti dell'Istituto superiore di sanità e verranno invitati ad assumere servizio. La nomina sarà immediatamente esecutiva salva la sopravvenienza di inefficacia nel caso in cui la Corte dei conti ricusi il visto.

Sarà dichiarato decaduto il vincitore che non assume servizio, senza giustificato motivo, entro il termine di venti giorni dalla ricezione dell'apposita lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 10.

I vincitori del concorso dovranno presentare o far pervenire all'ufficio indicato nel precedente art. 3 del presente bando, entro il termine di un mese, che decorre dalla data di assunzione in servizio, i seguenti documenti, tutti redatti su prescritta carta bollata:

1) estratto dell'atto di nascita. Il candidato che beneficia delle disposizioni speciali per l'elevazione del limite massimo d'età o dell'esenzione dal rispetto del limite stesso dovrà produrre la documentazione necessaria atta a comprovare il diritto al beneficio, ove non abbia già prodotto detta documentazione ai fini della preferenza a termini del precedente art. 7;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso.

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato medico, rilasciato da un medico militare ovvero da un medico legale dell'unità sanitaria locale o dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto, dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando; il certificato dovrà altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Nel caso che l'aspirante abbia qualche

imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego. Qualora si tratti di mutilato o invalido di guerra o assimilato, il relativo certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità e la dichiarazione che l'aspirante non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e che le sue condizioni fisiche lo rendono idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre;

6) titolo originale di studio o copia autenticata nei modi di legge;

7) copia dello stato di servizio militare (salvo che non sia stata già presentata ai fini indicati nell'art. 7 del presente bando) o del foglio matricolare, o del foglio di congedo illimitato ovvero certificato relativo all'esito di leva, debitamente vidimato, o di iscrizione nelle liste di leva.

Il personale statale di ruolo potrà limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo e la copia integrale dello stato matricolare.

Il concorrente che si trovi alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa potrà limitarsi a presentare i documenti di cui ai numeri 1), 4) e 6) del presente articolo ed un certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartiene, comprovante la sua qualità di militare e l'idoneità fisica all'impiego al quale concorre.

Tale certificato dovrà contenere altresì la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo ed eventualmente la copia integrale dello stato matricolare o il certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale il concorrente appartiene dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento del relativo invito.

Nel caso che la documentazione risulti incompleta o affetta da vizio sanabile l'interessato sarà invitato, a pena di decadenza, a regolarizzare la documentazione medesima entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dalla data di ricezione del relativo invito.

Art. 11.

Ai vincitori del concorso, nominati aiutante in prova, sarà corrisposto il trattamento economico del livello retributivo corrispondente alla quarta qualifica funzionale e le altre indennità spettanti in base alle vigenti disposizioni.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della eventuale ricusazione del visto da parte della Corte dei conti saranno comunque compensate in misura pari al trattamento economico stabilito per gli aiutanti.

Il direttore dell'Istituto superiore di sanità è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 giugno 1987

Il Ministro: DONAT CATTIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1987
Registro n. 8 Sanità, foglio n. 203

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da compilarsi, possibilmente, dattiloscritta,
su prescritta carta bollata)

Al direttore dell'Istituto superiore di sanità -
Viale Regina Elena, 299 - 00161 ROMA

Il sottoscritto (cognome e nome; le donne coniugate debbono indicare prima il proprio cognome, poi il nome e, quindi, il cognome del marito) ....
nato a .... (provincia di ....)
il .... e residente in ....
(provincia di ....) c.a.p. ....
via .... n. ....
chiede di essere ammesso a partecipare al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiutante in prova nel ruolo della ex carriera esecutiva degli aiutanti dell'Istituto superiore di sanità.

Fa presente di avere diritto all'aumento del limite massimo di età perché (*a*) ....

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (*b*) ....;

3) non ha riportato condanne penali (*c*);

4) è in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito in data .... presso .... ;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente ....;

6) non ha mai prestato (oppure: ha prestato) servizio presso una pubblica amministrazione (*d*);

7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione; (oppure dichiarare la causa della destituzione o dispensa e l'amministrazione che l'ha inflitta);

8) desidera ricevere le eventuali comunicazioni al seguente indirizzo:
città ...., c.a.p. ...., via ....
n. .... numero telefonico ....

Data, ...

Firma (*e*) ....

(*a*) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

(*b*) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(*c*) In caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(*d*) Per coloro che hanno prestato servizio presso una pubblica amministrazione, precisare la qualifica rivestita nell'amministrazione di appartenenza e gli altri eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni.

(*e*) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio o segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante la compagnia o unità equiparata. Per i candidati che si trovano all'estero la firma deve essere legalizzata dall'autorità diplomatica o consolare italiani competente per territorio.

87A7709

UNIVERSITÀ DI PISA

Concorsi a quattro posti di ricercatore universitario

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28, concernente la delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e la relativa fascia di formazione e per la sperimentazione organizzativa e didattica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e successive integrazioni e modificazioni, concernente il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica;

Vista l'ordinanza ministeriale n. 60 del 20 febbraio 1982, con la quale si danno disposizioni ai rettori delle università circa l'emanazione nelle rispettive sedi dei bandi di concorsi liberi a posti di ricercatore universitario;

Visto il decreto ministeriale 16 febbraio 1982, registrato alla Corte dei conti il 5 aprile 1982, registro n. 50, foglio n. 228, con il quale, su parere vincolante del Consiglio universitario nazionale, sono stati altresì determinati i gruppi di discipline per lo svolgimento dei suddetti concorsi liberi a ricercatore universitario;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale in ordine ai programmi delle prove di esame (scritte e orali) e alla ripartizione del punteggio riservato alle commissioni per la valutazione delle prove medesime e dei titoli scientifici e didattici (allegato *B* alla suindicata ordinanza);

Visto il decreto ministeriale in data 11 marzo 1986, registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 1986, registro n. 42, foglio n. 274, con il quale sono stati attribuiti alla facoltà di agraria di questo Ateneo quattro posti di ricercatore universitario;

Vista la delibera della facoltà interessata con la quale è stata decisa la ripartizione dei posti in questione tra i gruppi di discipline indicati tra quelli determinati dal decreto ministeriale 16 febbraio 1982 sopracitato;

Vista la ministeriale n. 8007 del 2 marzo 1987, con la quale è stato autorizzato questo Ateneo a bandire il concorso a quattro posto di ricercatore universitario presso la facoltà di agraria per i gruppi di discipline numeri 143, 144, 145, 146;

Decreta:

Art. 1.

Sono banditi concorsi liberi, per titoli ed esami, a quattro posti di ricercatore universitario presso la facoltà di agraria di questo Ateneo per i gruppi di discipline come di seguito specificato:

per il raggruppamento n. 143 . . . . posti 1
per il raggruppamento n. 144 . . . . » 1
per il raggruppamento n. 145 . . . . » 1
per il raggruppamento n. 146 . . . . » 1

Art. 2.

I raggruppamenti di discipline sopra indicati sono così determinati (le discipline contrassegnate da asterischi sono presenti in più raggruppamenti):

Gruppo n. 143

Agricoltura montana
Agricoltura tropicale e subtropicale
Agrometeorologia
Agronomia
Agronomia generale
Agronomia generale e coltivazioni erbacee
Agronomia montana
Agrumicoltura
Alpicoltura
Alpicoltura e selvicoltura
Alpicoltura I
Alpicoltura I (prati, pascoli, agricoltura nella regione di montagna)
Allevamento vegetale
Applicazione dei fitoregolatori in arboricoltura
* Architettura del paesaggio (facoltà di architettura)
* Architettura del territorio (facoltà di architettura)
Aridocoltura e coltivazioni delle terre salse
Assestamento e dendrometria forestale tropicale e subtropicale
Assestamento forestale
Biofertilizzazione
Biologia e tecnica della produzione sementiera
Cerealicoltura
Cerealicoltura e coltivazioni industriali da pieno campo
Cerealicoltura e colture industriali
Cerealicoltura e colture industriali da pieno campo
Classifica agronomica e cartografia del suolo
Classificazione agronomica e cartografia dei mali
Climatologia agraria
Climatologia e meteorologia
Coltivazione e conservazione dei foraggi
Coltivazioni arboree
Coltivazioni arboree delle regioni tropicali e subtropicali
Coltivazioni arboree sub-tropicali
Coltivazioni da foraggio
Coltivazioni erbacee delle regioni tropicali e subtropicali
Coltivazioni in ambiente protetto
Coltivazioni industriali da pieno campo
Coltivazioni tropicali e sub-tropicali
Colture foraggere
Colture industriali
Colture pregiate
Colture protette
Controllo ecologico dell'ambiente (facoltà di architettura)
Controllo genetico della produzione sementiera
Dendrometria
Diserbo chimico
Ecologia (facoltà di agraria)
Ecologia agraria
Ecologia rurale
Ecologia vegetale agraria
Esperienze di progettazione del paesaggio (facoltà di architettura)
Fertilizzazione chimica del terreno
Fertilizzazione chimica del terreno agrario
Fisiologia degli alberi forestali
Floricoltura e colture protette
Floricoltura e giardinaggio
Floricoltura industriale
Foraggicoltura
Frutticoltura
Frutticoltura industriale
Genetica agraria
* Genetica vegetale
Genetica vegetale e quantitativa
Gestione dei parchi e delle riserve
Gestione dei pascoli tropicali e sub-tropicali
Giardini e tappeti erbosi
Igiene edilizia (facoltà di architettura)
Inventari forestali
Maturazione, raccolta e conservazione della frutta
Meteorologia e climatologia
Meteorologia e climatologia agraria
Metodologia e statistica sperimentale
Metodologia sperimentale
Metodologia sperimentale agraria
Metodologia sperimentale in agricoltura
Metodologia sperimentale in campo
Metodologia statistica e sperimentale (facoltà di agraria)
Miglioramento
Miglioramento genetico degli alberi forestali
Miglioramento genetico delle piante agrarie
Miglioramento genetico delle piante arboree
Miglioramento genetico delle piante coltivate
Mutagenesi e differenziamento nelle piante

Olivicoltura
Orticoltura
Orticoltura e floricoltura
Orticoltura e floricoltura tropicale e sub-tropicale
Orticoltura industriale da pieno campo
Pianificazione ecologica del territorio
Piante arboree arbustive ornamentali tropicali e sub-tropicali
Piante arboree ornamentali
Politica dell'ambiente (facoltà architettura)
Pomologia
Principi e metodologie genetiche delle produzioni sementiere
Produzione delle sementi
Produzione delle sementi ortive e floreali per colture
Produzione delle sementi per colture ortive e floreali
Produzione e controllo delle sementi
Produzione foraggera
Propagazione delle piante e tecnica vivaistica
Propagazione delle piante legnose e tecnica vivaistica
Propagazione e tecnica vivaistica
Protezione degli incendi boschivi
Risorse genetiche vegetali
Scienza e tecnica della fertilizzazione
Scienza e tecnica della fertilizzazione (concimazione)
Selvicoltura
Selvicoltura I
Selvicoltura I (ecologia e selvicoltura generale)
Selvicoltura II
Selvicoltura II (selvicoltura speciale)
Selvicoltura e colture legnose forestali
Selvicoltura e colture legnose industriali
Selvicoltura e sistemazione montana
Selvicoltura industriale e alberature
Selvicoltura industriale ed alberature
Selvicoltura tropicale e sub-tropicale
Tecnica agronomica dell'irrigazione
Tecnica dei frangiventi
Tecnica del diserbo
Tecnica del diserbo chimico
Tecnica della fertilizzazione
Tecnica della sperimentazione in agricoltura
Tecnica delle coltivazioni irrigue
Tecnica delle colture protette
Tecnica delle colture irrigue
Tecnica di lotta alle malerbe
Tecnica vivaistica
Tecniche irrigue dei Paesi aridi
Tecniche di rimboschimento delle zone aride
Tecnologia e utilizzazione forestale
Tecnologia ed utilizzazioni forestali
Trasformazione montana e rimboschimento
Tutela del paesaggio agricolo e riassetto del territorio
Viticoltura
Vivaismo e tecnica sementiera delle specie arboree
Vivaistica forestale e rimboschimenti
Vivaistica forestale e rimboschimento

Gruppo n. 144

Approvvigionamento energetico in agricoltura
Approvvigionamento idrico per l'agricoltura
Cartografia agraria
Cartografia e fotointerpretazione
Complementi di costruzioni rurali
Complementi di idraulica agraria
Complementi di meccanica agraria
Costruzioni agricole di esercizio e di abitazione
Costruzioni e impianti per le coltivazioni protette
Costruzioni forestali
Costruzioni stradali
Costruzioni zootecniche, meccanizzazione e automatismi
Difesa del suolo
Difesa della natura
Difesa e conservazione del suolo
Edilizia agraria
Edilizia zootecnica
Elettrificazione agricola
Elettrificazione rurale
Elettrificazione rurale e impianti elettrici aziendali
Erosione e conservazione del suolo
Fondamenti di idrotecnica per l'agricoltura
Idraulica agraria
Idraulica agraria con applicazioni di disegno
Idrologia agraria
Idrologia agraria e tecnica dell'irrigazione
Idrologia forestale
Impianti e macchine per industrie agrarie
Impianti elettroagricoli e aziendali
Impianti idrici rurali
Infrastrutture territoriali agrarie e forestali
Irrigazione e drenaggio
Macchine agricole
Macchine agricole e di cantiere
Macchine ed attrezzature per sistemazione e per grandi movimenti della terra
Macchine ed impianti delle industrie agrarie
Macchine ed impianti di industrie agrarie
Macchine operatrici agricole
Materiali e tecnica della costruzione rurale
Meccanica agraria
Meccanica agraria con applicazioni di disegno
Meccanica agraria del suolo ed interazione macchina-terreno
Meccanizzazione agricola
Meccanizzazione agricola e forestale
Meccanizzazione degli impianti zootecnici
Meccanizzazione dell'agricoltura
Meccanizzazione delle aziende zootecniche
Meccanizzazione delle colture tropicali e sub-tropicali
Meccanizzazione forestale
Pedologia forestale
Protezione della natura
Protezione della natura ed assetto del paesaggio
Protezione della natura e riassetto del paesaggio
Sistemazione agraria e forestale del terreno
Sistemazioni idrauliche e di difesa del suolo
Sistemazioni idrauliche e difesa del suolo
Sistemazioni idrauliche montane

Sistemazioni idrauliche montane e collinari
Sistemazioni idraulico-forestali
Tecnica degli impianti di irrigazione
Tecnica degli impianti irrigui
Tecnica degli impianti di riscaldamento e frigoriferi
Tecnica della bonifica
Tecnica della bonifica (costruzioni e idraulica)
Tecnica della bonifica e dell'irrigazione
Tecnica della bonifica e delle irrigazioni
Tecnica della meccanizzazione agricola
Tecnica della progettazione (facoltà di agraria)
Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali tropicali e sub-tropicali
Tecnologia ed utilizzazione forestale (compresa meccanica applicata)
Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali
Topografia (agraria)
Topografia e costruzioni rurali
Topografia e costruzioni rurali con applicazioni di disegno
Trattrici agricole e macchine per la lavorazione del terreno
Tutela del paesaggio agricolo forestale
Urbanistica rurale
Viabilità e infrastrutture rurali e forestali
Viabilità rurale

Gruppo n. 145

Acarologia agraria
Alterazione del legname
Alterazioni del legname
Api-bachicoltura (facoltà di veterinaria)
Apicoltura (facoltà di veterinaria)
Apicoltura e bachicoltura
Bachicoltura e apicoltura
Bachicoltura ed apicoltura
Batteriologia fitopatologica
Chimica e fisiologia delle fitotossine
Coltivazione e patologia dei funghi commestibili
Diserbanti
Entomologia agraria
Entomologia agraria tropicale e sub-tropicale
Entomologia delle piante ortensi, da fiore e ornamentali
Entomologia forestale
Entomologia forestale tropicale e sub-tropicale
Entomologia merceologica
Entomologia ortofrutticola
Entomologia zootecnica
Fisiopatologia
Fisiopatologia vegetale
Fisiobatteriologia
Fitofarmaci
Fitoiatria
Fitomizoologia
Tecniche della conservazione e dei prodotti agricoli
* Virologia
Fitopatologia generale
Lotta biologica ed integrata
Lotta biologica integrata
Malattie non parassitarie
Melerbeologia
Metodologia di lotta biologica integrata
* Micologia
Micologia applicata alla patologia vegetale
Micotossicologia
Nematologia agraria
Parassiti animali delle piante coltivate
Parassitologia animale dei vegetali
Parassitologia animale dei vegetali e delle derrate
Parassitologia animale e difesa degli alimenti
Patologia dei prodotti e delle derrate agrarie
Patologia delle colture protette
Patologia delle piante ortensi da fiore e ornamentali
Patologia delle piante ortive
Patologia delle sementi
Patologia vegetale
Patologia vegetale forestale
Patologia vegetale tropicale e sub-tropicale
Principi e metodi di applicazione della lotta chimica contro gli insetti
Tecniche di lotta biologica
Virologia vegetale
Zoologia applicata alla caccia
Zoologia forestale, venatoria e acquicoltura
Zoologia venatoria
Tecnica di lotta biologica
Terapia vegetale
* Zoologia generale (facoltà agraria)

Gruppo n. 146

Additivi e residui negli alimenti
Aromatizzazione dei prodotti alimentari
Biochimica degli alimenti
Biotecnologia delle fermentazioni
Chimica agraria
Chimica agraria (biennale)
Chimica agraria vegetale
Chimica degli antiparassitari
Chimica dei diserbanti
Chimica dei prodotti usati in agricoltura
Chimica del suolo tropicale e sub-tropicale
Chimica della fertilizzazione
Chimica delle acque di irrigazione
Chimica delle fermentazioni (facoltà di agraria)
Chimica delle fermentazioni e batteriologia industriale (facoltà di agraria)
Chimica delle fermentazioni e microbiologia industriale (facoltà di agraria)
Chimica e tecnologia degli alimenti
Chimica e tecnologia del latte
Chimica e tossicologia degli antiparassitari
Chimica forestale
Chimica lattiero-casearia
Complementi di chimica analitica applicata alle industrie agrarie
Concimi minerali
Conservazione dei prodotti agricoli
Difesa dagli inquinamenti
Ecologia microbica
Enologia
Enzimologia e chimica delle fermentazioni
Esercitazioni di analisi chimica dei prodotti alimentari
Fertilità e nutrizione delle piante
Fertilizzanti e fertilizzazione
Fisica del terreno

Fisica del terreno agrario
Fisica del terreno agricolo
Fisiologia delle piante agrarie
Fisiologia e genetica dei batteri
Fotosintesi microbica
Genesi, classificazione e cartografia del terreno
Igiene degli alimenti
Impianti per industrie agrarie
Industria dei prodotti agrumari
Industrie agrarie
Industrie agrarie (enologia, caseificio, oleificio)
Industrie agrarie e tropicali e sub-tropicali
Industrie alimentari
Industrie alimentari I e II
Industrie alimentari dei prodotti di origine animale
Industrie chimico-forestali
Industrie chimico-forestrali
Industrie della distillazione
Inquinamento dell'ambiente agrario
Macchine e impianti industrie alimentari
Mercati e industrie degli alimenti di origine animale
Microbiologia agraria e tecnica
Microbiologia degli alimenti
Microbiologia degli antibiotici
Microbiologia dei prodotti alimentari
Microbiologia dei prodotti zootecnici
Microbiologia del terreno
Microbiologia del suolo
Microbiologia delle acque
Microbiologia delle contaminazioni dell'ambiente e dei prodotti agricoli
Microbiologia enologica
Microbiologia forestale
Microbiologia industriale
Microbiologia industriale farmaceutica
Microbiologia lattiero-casearia
Operazione unitaria dell'industria alimentare
Operazione fondamentale di industrie alimentari
Prodotti chimici in agricoltura
Proprietà fisico-meccaniche dei prodotti agricoli
Residui dei biocidi e biodegradazione
Residui e additivi alimentari
Sottoprodotti delle industrie agrarie alimentari
Tecnica della conservazione dei prodotti agrari
Tecnica delle applicazioni frigorifere
Tecnica delle conserve alimentari
* Pedologia
Tecnica di conservazione dei prodotti agricoli
Tecniche della conservazione dei prodotti agricoli
Tecniche delle conservazioni dei prodotti agricoli
Tecnologia degli olii grassi e derivati
Tecnologia dei prodotti usati in agricoltura
Tecnologia del condizionamento e della distribuzione
Tecnologia della birra
Tecnologia delle bevande alcooliche
Tecnologia delle conserve alimentari
Tecnologia lattiero-casearia
Tecnologie agrarie speciali
Tecnologie alimentari
Tecnologie chimiche agrarie
Tecnologie chimiche agrarie degli antiparassitari
Tecnologie chimico-agrarie
Tecnologie delle produzioni animali
Tossicologia, bromatologia e tecnopatia agraria
Utilizzazione chimica della biomassa forestale
Utilizzazione dei sottoprodotti delle industrie agrarie alimentari

Art. 3.

Requisiti per l'ammissione ai concorsi

Per la partecipazione ai concorsi sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

a) il possesso di un diploma di laurea conseguito presso una Università italiana o un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente alla laurea italiana in base ad accordi internazionali ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;
b) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 4.

Domande di ammissione e titoli; modalità per la presentazione

Coloro che intendono partecipare ai concorsi predetti sono tenuti a fare domanda in carta legale (L. 3.000) al rettore dell'Università degli studi di Pisa, lungarno Pacinotti, 44, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*. Gli interessati potranno avvalersi dello schema di domanda di cui all'allegato *A*.

Le domande di ammissione al concorso si considereranno prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato dovrà indicare con chiarezza e precisione la facoltà, il gruppo disciplinare e il sottosettore per il quale intende essere ammesso al concorso.

La mancanza nella domanda di tali indicazioni comporta l'esclusione dal concorso.

Nella domanda l'interessato dovrà inoltre dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione:

1) di essere cittadino italiano (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
2) di essere iscritto nelle liste elettorali indicando il relativo comune, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
3) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti, dei quali deve essere specificata la natura;
4) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;
5) il diploma di laurea posseduto indicandone la data del conseguimento e l'Università che lo ha rilasciato;
6) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni. In caso di rapporto di impiego concluso l'interessato dovrà dichiarare le cause di risoluzione di tale rapporto o quatomeno di non essere stato destituito o dispensato, né dichiarato decaduto dall'impiego ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico degli impiegati civili dello Stato.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio o recapito che il candidato elegge ai fini del concorso, con l'esatta indicazione del codice di avviamento postale. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata al rettore (ufficio personale docente).

La firma, da apporre in calce alla domanda dovrà essere autenticata da una delle seguenti autorità previste dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata ed integrata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390: notaio, cancelliere, segrerario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

Per l'autentica della firma e della qualifica dei dipendenti di ruolo civili e militari dello Stato e per coloro che si trovino alle armi è sufficiente rispettivamente il visto ed il timbro del capo dell'ufficio o del comandante del reparto militare presso cui gli stessi prestano servizio.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Gli aspiranti che siano in possesso di eventuali titoli didattici e scientifici dovranno inoltre allegare alla domanda:

1) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

2) documenti, titoli e pubblicazioni, in originale o in copia autenticata ai sensi di legge e in regola con le norme sul bollo;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660.

I lavori redatti in collaborazione possono essere considerati come titoli utili solo ove sia possibile scindere ed individuare l'apporto dei singli autori, in modo che siano valutabili, a favore del candidato, per la parte che lo riguarda;

4) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e in quelle di laurea.

L'attività didattica prestata in una Università o scuola a livello universitario è valutata sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dall'amministrazione della università o scuola interessata.

Non saranno altresì valutati documenti o pubblicazioni già prodotti a questa od altra amministrazione, cui venisse fatto riferimento.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 5.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti di cui agli articoli 3, 4 è disposta con decreto motivato del rettore e comunicata al domicilio dichiarato.

Art. 6.

Prove di esame

I concorsi sono per esami e titoli.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

Gli esami consistono in due prove scritte e una orale oltre a un giudizio su eventuali titoli scientifici presentati o nella valutazione di quelli didattici. Una delle prove scritte, a seconda del raggruppamento prescelto è sostituita da una prova pratica secondo quanto previsto nell'allegato *B*. La prova orale sarà in genere articolata in una prima parte relativa alla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli e in una seconda parte atta a verificare la conoscenza di lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

Ulteriori specificazioni della prova orale sono indicate nel presente bando per ciascun sottosettore (v. allegato *B*).

Sono valutati tutti i titoli scientifici presentati, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento. Le prove predette sono intese ad accertare l'attitudine alla ricerca degli aspiranti con riferimento alle discipline del raggruppamento in cui il candidato intende specializzarsi.

Il programma relativo al concorso prescelto e la ripartizione del punteggio assegnato ad ogni singola prova sono indicati nell'allegato *B*.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un voto non inferiore a sei decimi rapportato al punteggio assegnato a ciascuna delle due prove scritte con una media non inferiore ai sette decimi del medesimo punteggio.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non riporterà un voto di almeno sei decimi rapportato al punteggio assegnato alla prova orale medesima.

La valutazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il punteggio riportato nelle prove scritte e il punteggio ottenuto nel colloquio.

Il diario delle prove scritte, con l'indicazione della sede di esame, del giorno e dell'ora in cui le medesime avranno luogo, sarà notificato a coloro che avranno presentato domanda e non saranno stati esclusi dal concorso, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse. Per lo svolgimentto delle prove scrittte è concesso ai candidati un tempo massimo di 8 ore.

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento con le medesime indicazioni non meno di venti giorni prima dello svolgimento della prova stessa.

Per essere ammessi a sostenere le prove suddette, i candidati dovranno esibire esclusivamente uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso; il rettore può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 7.

Commissioni esaminatrici

Per ciascuna facoltà e per ciascun raggruppamento disciplinare sono nominate, con decreto del rettore, apposite commissioni giudicatrici composte di tre membri, di cui un professore ordinario designato dal consiglio di facoltà tra i titolari delle discipline afferenti al gruppo disciplinare, uno ordinario e uno associato estratti a sorte tra due terne di docenti del gruppo di discipline designate dal Consiglio universitario nazionale.

In caso di rinuncia per motivati impedimenti dei docenti sorteggiati, il Consiglio universitario nazionale procede alla sostituzione mediante sorteggio tra i restanti designati.

Art. 8.

Formulazione delle graduatorie

Al termine delle prove di esame ogni commissione compila una circostanziata relazione e formula, per il rispettivo gruppo disciplinare, una graduatoria sulla base della somma dei voti riportati dai candidati nelle prove scritte e nella prova orale, del punteggio assegnato per i titoli e designa i vincitori, nell'ordine della graduatoria, in numero non superiore a quello dei posti messi a concorso.

Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Ministero della pubblica istruzione e pubblicati sul Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

La nomina dei vincitori è disposta con decreto del rettore nell'ambito delle facoltà e per i gruppi di discipline cui afferiscono rispettivamente i posti messi a concorso.

Art. 9.

Documenti di rito

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria e dichiarati vincitori di ciascun concorso dovranno presentare o far pervenire a questa Università — consegnare a mano al reparto «Atti comuni del personale», Palazzo Vitelli, piano terreno, lungarno Pacinotti, 44, Pisa, ovvero spedire con raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al magnifico rettore — entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) originale del diploma di laurea o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dall'Università in sostituzione del diploma;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante il possesso della cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;

5) certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza, da cui risulti che il vincitore è fisicamente idoneo all'impiego per il quale ha concorso ed è esente da imperfezioni che possono comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possono mettere in pericolo la salute pubblica;

6) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcune delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni ne impediscono il possesso;

7) copia dello stato di servizio militare, del foglio matricolare o del certificato di esito di leva nel caso che il vincitore sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) dichiarazione attestante che il vincitore non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati, e, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311).

I documenti predetti dovranno essere tutti conformi alle vigenti disposizioni sul bollo; quelli di cui al numeri 3), 4), 5) e 6) dovranno inoltre essere di data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso. Non è ammessa la regolarizzazione dei predetti documenti oltre il termine previsto per la loro presentazione.

Art. 10.

Nomina dei vincitori

I vincitori dei concorsi, una volta verificata la regolarità di documentazione di rito prodotta, conseguono la nomina a ricercatore per il raggruppamento disciplinare in relazione al quale hanno superato le prove di esame e presso la facoltà nell'ambito della quale ciascun posto era stato rispettivamente messo a concorso.

Ai ricercatori spetta il trattamento economico previsto dal terzo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, integrato dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1984, n. 571.

Dopo tre anni dell'ammissione in ruolo, essi saranno sottoposti ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale composta, per ogni raggruppamento di discipline, da tre professori di ruolo, di cui due ordinari e uno associato, estratti a sorte su un numero triplo di docenti, designati dal Consiglio universitario nazionale, tra i docenti del gruppo di discipline. La commissione valuta l'attività scientifica e didattica integrativa svolta dal ricercatore nel triennio, anche sulla base di una motivata relazione del consiglio di facoltà o del dipartimento, ove costituito, cui il ricercatore è assegnato.

A seguito del giudizio favorevole il ricercatore sarà immesso nella fascia dei ricercatori confermati; ad esso spetterà il trattamento economico previsto dal primo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, integrato dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571, secondo la progressione economica. Nel caso che l'attività del ricercatore sia valutata sfavorevolmente, il medesimo può essere nuovamente sottoposto a giudizio dopo un biennio. Se anche il secondo giudizio è sfavorevole il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

Art. 11.

Pubblicazione

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e dovrà essere pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pisa, addì 5 maggio 1987

Il rettore

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Firenze, addì 24 luglio 1987
Registro n. 7 Università, foglio n. 308

ALLEGATO *A*

Modello di domanda
(in carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - PISA

Il sottoscritto.. nato a......................
(provincia di.............................. il ....
residente in .... (provincia di...........................)
via .... n. ....,
chiede ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, di essere ammesso a sostenere il concorso libero, per titoli ed esami, a n. ....., post..... di ricercatore universitario presso la facoltà di .... per il gruppo di discipline .... sottosettore .... di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica, precisando che la prova di conoscenza di lingue straniere dovrà vertere .... (indicare due lingue).

Il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano;

b) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti, dei quali deve essere specificata la natura;

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ...., ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo..;

d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari...;

e) di aver conseguito il diploma di laurea in........................ il .... presso l'Università di ....;

f) di eleggere domicilio agli effetti del concorso in................ .... via.. n. .... c.a.p. ....; riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso;

g) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni. In caso di rapporto di impiego concluso vanno dichiarate le cause di risoluzione di tali rapporti o quantomeno di non essere stato destituito o dispensato, né dichiarato decaduto dall'impiego ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico degli impiegati civili dello Stato.

Il sottoscritto, dichiara sotto la sua responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) documenti e titoli in unica copia, che ritiene utile ai fini del giudizio;

2) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni allegate alla domanda ai fini del giudizio;

4) certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

Data, ...

Firma ....
(Firma autenticata ai sensi dell'art. 4 del bando)

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA D'ESAME - RIPARTIZIONE DEI PUNTEGGI TRA LE PROVE SCRITTE E ORALI, TITOLI SCIENTIFICI E DIDATTICI.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Prima prova scritta:

La commissione propone tre temi (o elaborati scritti) per ogni sottosettore tra quelli scelti dai candidati, avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina.

Viene quindi sorteggiato un tema (o un elaborato scritto) per ogni sottosettore suddetto. Il candidato deve svolgere il tema sorteggiato per il sottosettore da lui indicato nella domanda.

Seconda prova:

La commissione propone tante prove (temi o esercitazioni numeriche o esercitazioni di laboratorio) quanti sono i sottosettori (una per sottosettore). il candidato svolge la prova proposta dalla commissione per il sottosettore da lui indicato nella domanda.

Prova orale:

Prima parte: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli.
Seconda parte: prova di conoscenza di due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

Titoli didattici:

Valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata (dai competenti organi accademici) dell'amministrazione universitaria o delle scuole o istituti superiori.

Titoli scientifici:

Devono essere valutati tutti i titoli, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento.

ELENCO DEI GRUPPI
ATTIVATI CON I RELATIVI SOTTOSETTORI

Gruppo n. 143

Sottosettori:

1) agronomia generale e coltivazioni erbacee;
2) coltivazioni arboree;
3) orticoltura e floricoltura;
4) selvicoltura;
5) miglioramento genetico delle piante agrarie.

Prima prova scritta - caratteristiche:

argomenti generali riguardanti le discipline del sottosettore . . . . punti 20/100

Seconda prova - caratteristiche:

prova pratica tendente ad accertare la attitudine alla ricerca nelle discipline del sottosettore, con eventuale relazione scritta. . . . . » 20/100

Prova orale - caratteristiche:

discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli; conoscenza di due lingue straniere su argomenti riguardanti le discipline dei sottosettori . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici. . . . . » 10/100

Gruppo n. 144

Sottosettori:

1) idraulica agraria;
2) meccanica agraria;
3) sistemazioni idraulico forestali;
4) topografia e costruzioni rurali e forestali;
5) tecnologia e meccanizzazione forestale.

Prima prova scritta - caratteristiche:

argomenti di ampio respiro attinenti alle discipline del sottosettore, con preferenza per quelli relativi agli aspetti generali . . . . punti 20/100

Seconda prova - caratteristiche:

aspetti teorici ed applicativi nella progettazione di impianti come nella programmazione di interventi di trasformazione o di piani operativi nell'ambito del sottosettore prescelto . . . . » 20/100

Prova orale - caratteristiche:

prima parte: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli; seconda parte: prova di conoscenza di due lingue straniere su argomenti riguardanti le discpline del sottosettore. . . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici. . . . . » 10/100

Gruppo n. 145

Sottosettori:

1) entomologia agraria (= discipline entomologiche);
2) patologia vegetale (= discipline fitopatologiche).

Prima prova scritta - caratteristiche:

1° sottosettore: principi di entomologia. Caratteristiche generali degli insetti. Elementi di anatomia e fisiologia - gli insetti e i vegetali. Difesa dai fitofagi - Riconoscimento macroscopico dei principali fitofagi; 2° sottosettore: principi di patologia vegetale. Patogenesi delle malattie. Fisiologia patologica. Malattie da miceti, batteri e virus. Difesa sanitaria e diserbo. Riconoscimento macroscopico delle principali malattie delle piante punti 20/100

Seconda prova - caratteristiche:

riconoscimento macro-microscopico delle principali fitopatie e fitofagi, con relazione scritta » 20/100

Prova orale - caratteristiche:

prima parte: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli; seconda parte: prova di conoscenza di due lingue straniere su argomenti riguardanti le discipline del sottosettore . . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici. . . . . » 10/100

Gruppo n. 146

Sottosettori:

1) chimica del terreno e fertilizzanti;
2) biochimica vegetale;
3) industrie agrarie;
4) microbiologia agraria.

Prima prova scritta - caratteristiche:

argomenti di ampio respiro attinenti alle discipline del sottosettore con preferenza per quelle relative agli aspetti generali . . . . punti 20/100

Seconda prova - caratteristiche:

1° sottosettore: analisi di un terreno o di un fertilizzante con relazione scritta; 2° sottosettore: analisi dei principali componenti di vegetali (ceneri, zuccheri, proteine, grassi, ecc.) con relazione scritta; 3° sottosettore: analisi di un prodotto alimentare con relazione scritta; 4° sottosettore: riconoscimento al microscopio di alcuni preparati e relazione scritta sulle principali apparecchiature e metodiche di base microbiologiche . . . . » 20/100

Prova orale - caratteristiche:

prima parte: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli; seconda parte: prova di conoscenza di due lingue straniere su argomenti riguardanti le discipline del sottosettore . . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici. . . . . » 10/100

87A7835

REGIONE LOMBARDIA

Concorso ad un posto di coadiutore sanitario di igiene, epidemiologia e sanità pubblica - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 3.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di coadiutore sanitario di igiene, epidemiologia e sanità pubblica - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 3.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 34 del 26 agosto 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'U.S.L. in Varese.

87A7842

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 17

Sono indetti, pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 17, a:

un posto di direttore amministrativo (amministrazione del personale);

un posto di assistente medico (da assegnare all'area funzionale di chirurgia - disciplina: chirurgia generale);

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero (area funzionale di medicina - disciplina: laboratorio di analisi);

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di laboratorio.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 31 del 5 agosto 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Bellano (Como).

87A7843

REGIONE SARDEGNA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a due posti di coadiutore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 6.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di coadiutore amministrativo, presso l'unità sanitaria locale n. 6.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 9 del 30 marzo 1987 e la riapertura dei termini del bando stesso nel Bollettino ufficiale della regione n. 24 del 24 agosto 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Macomer (Nuoro).

87A7866

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 62

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 62, a:

un posto di direttore amministrativo - capo servizio - servizio economico finanziario;

un posto di direttore amministrativo - capo servizio - servizio tecnico-economale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 31 del 5 agosto 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio segreteria dell'U.S.L. in Fossano (Cuneo).

87A7867

REGIONE LIGURIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 20

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 20, a:

un posto di aiuto medico - area di medicina - disciplina di anatomia ed istologia patologica con rapporto di lavoro a tempo pieno;

un posto di farmacista dirigente.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 32 del 12 agosto 1987 e n. 33 del 19 agosto 1987, rispettivamente.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Sarzana (La Spezia).

87A7797

REGIONE SICILIA

Concorso ad un posto di assistente medico di cardiologia presso l'unità sanitaria locale n. 27

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di cardiologia presso l'unità sanitaria locale n. 27.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della regione n. 35 del 22 agosto 1987, parte seconda.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Augusta (Siracusa).

87A7868

SPEDALI CIVILI DI BRESCIA

Concorso ad un posto di assistente medico della divisione di neurochirurgia

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico della divisione di neurochirurgia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 33 del 19 agosto 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Brescia.

87A7869

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 208 del 7 settembre 1987, pubblica i seguenti avvisi di concorso:

Ente autonomo per l'acquedotto pugliese: Concorsi pubblici, per esami, a novantanove posti di collaboratore professionale.

ENEA - Comitato nazionale per la ricerca e per lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative: Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di cinque unità, riservato a laureati.

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zagatti
Via Matteotti, 36/B
◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423
◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23
◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale ... L. 100.000
- semestrale ... L. 55.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale ... L. 200.000
- semestrale ... L. 110.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale ... L. 22.000
- semestrale ... L. 13.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale ... L. 82.000
- semestrale ... L. 44.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale ... L. 22.000
- semestrale ... L. 13.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale ... L. 313.000
- semestrale ... L. 172.000

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* ... L. 700
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione ... L. 700
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione ... L. 700
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione ... L. 700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale ... L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione ... L. 700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale ... L. 28.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ... L. 2.600

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale ... L. 90.000
Abbonamento semestrale ... L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione ... L. 700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221